

# TRACCIA DI RIFLESSIONE A CURA DI GIUSEPPE GRAMPA

## **IV domenica di Avvento**

04.12.2016

Is 40,1-11

Eb 10,5-9°

Mt 21,1-9

### **L'ASINO PORTA IL MISTERO**

L'evangelo di questa domenica di Avvento è come una messa in scena del venire di Dio in mezzo a noi.

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme è come una vera e propria rappresentazione di questo tempo di Avvento, tempo del venire di Dio in mezzo a noi. Ai molti titoli che possiamo adoperare per indicare Gesù oggi possiamo aggiungere: il Veniente, Gesù Colui che viene.

E noi siamo un popolo che attende, perché Qualcuno viene.

Non misuriamo forse il tempo a partire dalla sua venuta? 2022 dopo Cristo!

Proprio perché il Signore è venuto noi siamo uomini e donne di memoria, chiamati a custodire e trasmettere una memoria. Le parole della fede noi le abbiamo ricevute da altri che prima di noi le hanno ricevute e custodite e trasmesse.

Ma non siamo solo uomini e donne di memoria, chiamati a custodire e trasmettere quanto abbiamo ricevuto. Il Signore che è già venuto è atteso e noi viviamo nell'attesa della sua venuta. Per questo il cristiano non è solo chiamato a custodire e conservare il passato, la memoria ma anche ad aprirsi al futuro, al nuovo.

Niente è tanto distante dallo stile di Avvento quanto il rassegnato pessimismo di chi dice: "Niente di nuovo sotto il sole". Il Signore viene, il tempo non è ancora definitivamente concluso, noi non siamo chiamati solo a ripetere il passato ma siamo chiamati ad aprirci a colui che viene, alla sua novità. L'evangelo di questa domenica annuncia la venuta del Signore nella città, a Gerusalemme dove entra non a cavallo, cavalcatura propria della guerra, ma in groppa ad un asino. Viene nella città perché la sua parola che è certo anzitutto rivolta alla coscienza e alla libertà di ogni uomo è altresì una parola per la città, per la convivenza civile. Quando la Chiesa alza la sua voce a difesa dei soggetti più deboli della società, contro la precarietà del lavoro, per il rispetto della dignità di ogni uomo senza discriminazioni, è fedele al suo Signore venuto nella città e per la città. E viene sull'asino.

Oggi questo asino è la Chiesa. E' lei che porta Gesù ma in verità è Lui, il Signore, che la porta e la sostiene.